



# *Ministero della Salute*

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

**ATTESO** che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

**CONSIDERATO** che da tempo il Ministero della salute realizza campagne di comunicazione per contrastare le dipendenze da sostanza (come l'alcol, il tabacco, le droghe e gli psicofarmaci), ma già nel Piano di prevenzione 2014-2018 accanto a queste sono state inserite anche le cosiddette dipendenze ‘sine substantia’;

**CONSIDERATO** che negli ultimi anni risulta in continua espansione, in particolar modo, il disturbo da gioco d'azzardo compulsivo (GAP), una patologia che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute seriamente invalidanti, con un importante impatto socio-sanitario,

**CONSIDERATO** che la prevenzione svolge un ruolo essenziale nell'arginare il fenomeno in questione;

**ATTESO** che il Programma delle iniziative del Ministero della salute per l'anno 2019, approvato dal Sig. Ministro e trasmesso al Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 592-05/03/2019-DG COREI-P indica tra i temi strategici la lotta alle dipendenze e in particolare il disturbo da gioco d'azzardo compulsivo;

**ATTESO** che tale tema strategico è confermato nelle Linee Programmatiche presentate dall'attuale Ministro in Parlamento davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato lo scorso 24 ottobre;

**TENUTO CONTO** che il Ministero nello scorso mese di luglio ha collaborato con l'Associazione "Socially Correct" al progetto "Concorso Socially Correct", rivolto a studenti delle Università e delle scuole di grafica di tutta Italia, che ha premiato la creatività migliore per una campagna sul tema di responsabilità sociale (appunto prot. 528 del 27/02/2019);

**ATTESO** che il tema del 2019 è stato "*Azzardopatia. Quando in gioco c'è la vita*" e che, attraverso tale progetto, il Ministero ha acquisito la titolarità della creatività vincitrice del concorso;

**POSTO** che tale creatività, oltre a presentare un elevato livello di originalità, è coerente con la strategia di comunicazione della campagna;

**ATTESO** che il Ministero, sulla base di tale creatività, intende realizzare la creatività stampa e web, lo spot televisivo e radiofonico per l'avvio della campagna di comunicazione prevista;

**TENUTO CONTO** che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e occorre affidare lo svolgimento dell'attività ad una società specializzata;

**VISTO** il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.; ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a), che prevede la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**ATTESO** che per la realizzazione dei suddetti servizi, in considerazione del mercato di riferimento, è stato stimato un impegno economico complessivo di circa € 35.000,00, IVA esclusa, da imputare sul capitolo 5510 p.g. 18 dello stato di previsione per l'anno finanziario 2019;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

**ATTESO** che, dalla verifica effettuata nell'ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio richiesto è compreso nell'ambito del Bando "Servizi", sottocategoria "Servizi di informazione, Comunicazione e Marketing";

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

## DECRETA

- di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm., finalizzata all'acquisizione del Servizio di *“Realizzazione della campagna per il contrasto al disturbo da gioco d'azzardo- Anno 2019”*, secondo quanto specificato in premessa, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di autorizzare la spesa massima di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) esclusa I.V.A., da imputare sul Capitolo 5510 p.g. 18 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2019.

Roma, li 31 OTT. 2019

IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Alfredo d'Ari

